

Al G8 faccia a faccia  
tra i due leader  
Clima più sereno dopo  
il gelo dei giorni scorsi

Il presidente americano:  
«Vladimir mi ha espresso  
i suoi timori, tra noi  
un dialogo costruttivo»

Decisi nuovi  
incontri bilaterali  
tra i dipartimenti  
di Stato e della Difesa

# Putin spiazza Bush: sposta lo Scudo e trattiamo

Il presidente russo propone di installare un radar del sistema anti-missile in Azerbaigian «Così eviteremo di puntare missili sull'Europa». La Casa Bianca: proposta interessante

di Gabriel Bertinotto inviato a Heiligendamm

**FACCIAMOLO INSIEME**, così smettiamo di litigare. Putin incontra Bush a Heiligendamm, in Germania, e a sorpresa non gli chiede più, punto e basta, di rinunciare allo scudo antimissilistico in Europa, ma di realizzarlo congiuntamente altrove. Dove? In Azer-

bajgian, una ex-Repubblica sovietica dell'Asia caucasica, il cui presidente Ilham Aliyev, assicura il capo del Cremlino, ha già detto di essere d'accordo.

La proposta di Mosca non è ancora del tutto chiara. Di sicuro Putin propone di utilizzare il radar già esistente a Gabala, 250 chilometri dalla capitale azera Baku. Questo renderebbe inutile installare gli impianti di controllo missilistico previsti dal piano Usa nel territorio della Repubblica ceca. Resta aperto l'interrogativo sulla dislocazione delle armi anti-missile stesse, una batteria di una decina di intercettori, che avrebbero dovuto essere piazzati in Polonia. Il Cremlino accetterebbe la collocazione polacca, accanto alle proprie frontiere, in cambio del trasferimento del radar in Azerbaigian e di una gestione congiunta affidata ad un comando russo-americano? Oppure esigerebbe che anche i proiettili vengano sistemati via dal suolo europeo? Questo ieri a Heiligendamm, dove la bomba diplomatico-militare russa è esplosa in margine ai lavori del G8, non era chiaro a nessuno. Così come nessuno aveva avuto sentore di una mossa così audace, che nella complessa e sempre meno amichevole partita fra Washington e Mosca sullo

scudo di Bush, non si limita a rintuzzare il gioco dell'avversario usando i pezzi già disposti sul tavolo, ma introducendo nuove pedine. Con l'effetto di scompigliare completamente tattiche e piani d'azione.

I capi delle due superpotenze si sono incontrati dopo il

pranzo ufficiale in un locale bianco dell'hotel Kempinski dove si svolge il summit. Al termine i giornalisti li hanno visti uscire da una porta a vetri e percorrere fianco a fianco alcune decine di metri chiacchierando animatamente. Poi l'annuncio in una breve conferenza stampa congiunta. Pu-

tin ha spiegato che la sua proposta «eviterebbe la dislocazione di missili russi vicino ai confini europei». Cioè Mosca non avrebbe più ragione di rispondere allo scudo americano puntando i suoi missili verso l'Europa, come aveva minacciato di fare se Washington insisteva con l'idea, in-

comprensibile a Mosca, di difendere sé e l'Europa da eventuali attacchi degli «stati canaglia» (Iran, Corea del Nord) sistemando dei missili anti-missile vicino alla frontiera russa. Bush ha lasciato chiaramente intendere che il suo governo è stato in qualche modo spiazzato dall'offerta russa, che ha definito «interessante». «Vladimir ed io -ha affermato il capo della Casa Bianca- abbiamo avuto un dialogo costruttivo. Lui mi ha espresso le sue preoccupazioni per il progetto (dello scudo) e mi ha detto che non è l'iniziativa che intraprenderebbe un amico. Come risultato della discussione abbiamo deciso di avviare un dialogo su idee e preoccupazioni fra i nostri dipartimenti di Stato e della Difesa. Gli ho anche detto che l'aspetto in visita nella casa dei miei genitori». Il ché avverrà fra meno di un mese, l'uno e due luglio a Kennebunk nello Stato del Maine. Nel frattempo, ha poi rivelato il consigliere per la sicurezza nazionale Stephen Hadley, «la cosa migliore da fare, come ha detto Bush a Putin e

riunire i nostri esperti in una stanza, porre tutte le proposte sul tavolo e vedere quale può essere la soluzione migliore». «Tutto quello che faremo in futuro sarà ovviamente fatto in stretta consultazione con i nostri alleati europei, in particolare con i polacchi e i cechi, che avranno un ruolo importante nello scudo», ha concluso Hadley.

Già perché ora, mentre si rasserena il clima dei rapporti con Mosca, Washington potrebbe paradossalmente trovarsi alle prese con un imprevisto malumore di Praga e Varsavia. I governi dei due Stati ex-satelliti dell'Unione sovietica avevano abbracciato con entusiasmo l'idea di accogliere in casa quell'apparato di difesa. Per quanto sempre ufficialmente presentato infatti come antidoto alle eventuali malvagie intenzioni di lontani potenziali nemici, lo scudo piaceva a cechi e polacchi anche come deterrente verso ipotetici ritorni ad atteggiamenti di prepotenza egemonica da parte del poco amato fratello slavo maggiore.



Il presidente Putin con la cancelliera Angela Merkel e George W. Bush. Foto di Oliver Berg/Ansa-Epa

## Greenpeace tenta il blitz via mare, 4 feriti e 21 arresti

A Rostock in 70mila per il concerto di Bono e Geldof. I due cantanti: delusi per gli scarsi aiuti all'Africa

/ Heiligendamm

**GREENPEACE** colpisce ancora e lo fa con il massimo dell'impatto mediatico attraverso uno spettacolare blitz marino. Mentre i no global martellavano l'interno con continui blocchi stradali e tentativi di raggiungere la recinzione metallica che protegge il G8, improvvisamente 11 gommoni dell'organizzazione ambientalista so-

no entrati in azione contemporaneamente divisi in due gruppi. Il primo ha puntato deciso verso la spiaggia del lussuoso albergo di Heiligendamm che ospita gli otto Grandi e le delegazioni. Il secondo ha tentato di raggiungere la spiaggia che si affaccia sul gigantesco centro stampa di Kuehlungsborn, un'altra piccola località del mar Baltico. Alcuni gommoni, quelli che puntavano ai leader superprotetti, sono stati bloccati dalla marina militare tedesca; il secondo e più consistente gruppo è riuscito

quasi a centrare l'obiettivo dando vita ad un inseguimento a pochi metri dalla costa sabbiosa degno di un film d'azione. Tra azioni diversive, inseguimenti e tentati speronamenti durati almeno dieci minuti, la sicurezza tedesca è riuscita ad avere la meglio sulla pattuglia di incursori pacifisti, anche usando le maniere forti. Una imbarcazione militare infatti ha speronato uno dei piccoli gommoni di Greenpeace che è volato sopra quello vicino. Bilancio del blitz: quattro feriti ricoverati in ospedale e 21 arrestati. Solo uno dei gommoni di Greenpeace è riuscito a raggiunge-

re la spiaggia: gli occupanti sono stati immediatamente circondati dalla sicurezza di terra, perquisiti e quindi arrestati di fronte alle telecamere. L'obiettivo impossibile di Greenpeace, ha spiegato un portavoce dell'organizzazione ambientalista, era quello di raggiungere la spiaggia per potere consegnare una petizione sui cambiamenti climatici ai leader del G8. «Come obiettivo minimo il G8 deve impegnarsi per una riduzione del 30% delle emissioni entro il 2020, rispetto al livello del 1990» ha concluso il portavoce. Gli auspici di

Greenpeace però non si sono realizzati. Tant'è che l'associazione ambientalista -insieme con altri- è subito detta non soddisfatta dell'accordo raggiunto. «È assolutamente troppo poco», ha detto Jorg Feddern, esperto di Greenpeace per le questioni del clima. Intanto, ieri Bono degli U2, Bob Geldof e una serie di artisti tedeschi, come il gruppo «Die Toten Hosen» e il cantautore Herbert Groenemeyer, hanno partecipato al concerto di Rostock, a 25 km dalla sede del vertice G8. Di fronte a una folla di 70 mila persone si sono esibite 17 band nell'evento mu-

sicale «Voci contro la povertà». Era presente al concerto anche il premio per la Pace, Mohammed Yunus. Bono e Geldof hanno espresso la loro delusione per le promesse non mantenute dai grandi del G8 in merito agli aiuti da destinare all'Africa. Bono ha detto di aver avuto un «confronto duro» con la cancelliera Angela Merkel, nel corso del quale avrebbe anche potuto gettare la spugna. La cancelliera tedesca -ha spiegato Geldof- ha parlato infatti di destinare all'Africa solo 940 milioni di dollari, quando ne servirebbero due miliardi.

*l'Italia ce la fara'* **NonS** nuova economia  
nuova società

Opportunità, merito, solidarietà, per rinascere l'Italia

**Arccia (RM) 22/24 Giugno 2007**

## Ho sognato un'Italia migliore

### Idee per il PD da chi ci crede davvero

- Politica ed economia
- Economia, ecologia, sostenibilità
- Saperi ed opportunità
- Uguaglianza, libertà, merito
- Lavori e diritti
- Regole e Partecipazione

▪ Italia 2020: prospettive dell'economia italiana

Per programma ed iscrizioni: [www.litaliacelafara.it](http://www.litaliacelafara.it)